



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

## Notiziario Settimanale 15 Settembre 2024

|              |   |
|--------------|---|
| <b>15</b>    | <b>XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B<br/>IV SETTIMANA DEL SALTERIO<br/>Beata Vergine Maria Addolorata</b>                        |
| <b>09.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Francia Gino e Lalla; Caliceti Gisberto; Reale Marilena)   |
| <b>11.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (+ defunti famiglia Corti Paolo, Bertoni Livio, Cassinadi Francesco)<br>e <b>s. Battesimo</b> di Ettore Tumiatì |
| <b>17.00</b> | <b>S. Battesimo</b> di Mirea Darvini e di Sole Gazzotti   |
| <b>16</b>    | <b>LUNEDÌ – Ss. Cornelio, Papa e Cipriano, Vescovo, Martiri</b>   |
| <b>18.30</b> | <b>S. Messa</b> al Sacro Cuore  |
| <b>17</b>    | <b>MARTEDÌ – S. Ildegarda di Bingen</b>   |
| <b>19.00</b> | <b>Vespri e condivisione della Parola</b> a Rivalta   |
| <b>18</b>    | <b>MERCOLEDÌ – S. Giuseppe da Copertino</b>   |
| <b>18.00</b> | <b>S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe</b>  |
| <b>19</b>    | <b>GIOVEDÌ – S. Gennaro Vescovo e Martire</b>   |
| <b>08.00</b> | <b>Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00</b>   |
| <b>19.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (+ fratelli Salsi; Ferretti Annamaria; Isidoro)   |
| <b>20</b>    | <b>VENERDÌ – Ss. Andrea Kim, Paolo Chong e compagni martiri</b>   |
| <b>19.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (vivi e defunti famiglia Lasagni-Pistelli)  |
| <b>21</b>    | <b>SABATO – S. Matteo, Apostolo ed Evangelista</b>  |
| <b>10.00</b> | <b>S. Battesimo</b> di Joel Villani   |
| <b>19.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (prefestiva) (+ Matteo)   |
| <b>22</b>    | <b>XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B<br/>I SETTIMANA DEL SALTERIO</b>   |
| <b>09.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta (+ Mirco; Domenico, Armida e figli defunti)   |
| <b>11.00</b> | <b>S. Messa</b> a Rivalta   |

La nostra **U.P.**  
**CANALI-FOGLIANO-RIVALTA**  
 ti aspetta per fare festa  
**DOMENICA 29 SETTEMBRE**  
**10:30 S. MESSA A RIVALTA**  
**& PRANZO INSIEME!**  
 (OFFERTA LIBERA)  
 PRENOTAZIONI ENTRO GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE  
 PRESSO LA SEGRETERIA PARR.LE DI RIVALTA  
**0522 560116**  
 DAL LUNEDÌ AL SABATO  
 DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18  
 SONO SOSPESSE TUTTE  
 LE ALTRE S. MESSE DI U.P.

**ESSERCI INSIEME**  
**GIORNATA DEI VOLONTARI**  
**Domenica 15 settembre 2024**  
 Dalle 10,30 alle 16,30  
 Mattina di...  
**“Storie ascoltate e scambiate”**  
 Persone, libri, vite, incontri  
 A seguire pranzo condiviso  
 La giornata si concluderà con la  
 S. Messa alle ore 15.30  
**VI ASPETTIAMO!**  
**Casa Sara**  
 via Sant'Ambrogio 22 Rivalta, RE

Per richieste di benedizioni alle case l'orario della segreteria è dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00 e il suo n. di telefono è 0522 560116. Per colloqui o confessioni i sacerdoti sono reperibili ai numeri di telefono personali indicati in testata.

Per richieste del servizio della Santa Comunione agli ammalati telefonare alla segreteria, ai sacerdoti oppure ai Ministri Straordinari incaricati.

## 15 SETTEMBRE – XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Proviamo a chiederci: è facile andare in chiesa? E' difficile andare in chiesa?

Oppure potremmo chiederci: ci pesa e ci costa fatica andare in chiesa? Ci aiuta andare in chiesa? Queste domande ci seguono spesso quando dobbiamo decidere cosa fare nella nostra vita.

Ancora peggio quando ascoltando il vangelo di oggi, Gesù ci parla di sofferenza che dobbiamo vivere ed accogliere: «Chi vuole seguirmi, prenda la sua croce».

“Ma allora è proprio necessario soffrire per seguire il Signore?”, e poi “Questa sofferenza da chi è voluta? Da Dio stesso?” Così sembrano dire alcuni prendendo la vita come una fatalità, qualcosa che se ti va bene sei fortunato, ma se non ti va bene ...

Potrebbero essere questi alcuni dubbi che nascono ascoltando le letture di questa domenica: un servo di Dio che soffre; un Figlio di Dio che mette in guardia chi lo vuole seguire prospettando fatiche e sofferenze. Dubbi che certamente non infondono grande entusiasmo, e non stimolano molto ad una vita bella e serena. Che sia proprio così?

A dir la verità una certa fatica è legata a tutte le esperienze della vita. In alcuni casi la subiamo senza andare a cercarla, come nella malattia, altre volte sappiamo bene che la troveremo e non ci sottraiamo, convinti che ne vale la pena. Si tratta, in questo secondo caso, di fare alcune attività che ci piacciono, come uno sport particolarmente impegnativo. O l'alzarsi al mattino per andare al lavoro, magari pesante, ingiusto e poco pagato! Ma anche il voler fare le pulizie o preparare da mangiare, a volte neppure con soddisfazione. Ma non ci tiriamo indietro, perché sappiamo che è importante.

Gesù non soffre per sport, quasi per riuscire in un'impresa estrema che gli dia l'onore delle cronache e l'applauso della gente. Anzi, in tanti casi esige che non si parli neppure delle sue imprese, come ad esempio i miracoli, e altre volte si allontana da chi lo cerca per metterlo sul trono del ristorante che lavora a prezzi scontatissimi.

Gesù dice con chiarezza ai discepoli, a quanti lo circondavano allora, come oggi dice pure a noi, che si tratta dell'unica strada percorribile; non possiamo pensare di essere suoi discepoli se sfuggiamo la sofferenza che è legata tante volte alla vita, alla missione ricevuta che è soprattutto mostrare l'amore di Dio. Non si tratta della sofferenza fine a se stessa, ma di un dolore che genera la vita. Gesù stesso paragona questo dolore a quello della donna che partorisce: è nella sofferenza per il dolore che prova, ma anche nella gioia perché dona la vita a un figlio. Gesù soffre per il rifiuto, come il contadino che vede cadere del seme sulla strada, tra le spine, in mezzo ai sassi, ma non smette per questo di seminare, sicuro che comunque il frutto del suo lavoro è sempre benedetto da Dio e sarà abbondante.

Proprio per questi motivi Gesù chiederà ai discepoli: «Voi chi dite che io sia?». Che si potrebbe tradurre: “Voi che vita volete per voi e per il mondo?”

Don Riccardo



NEL SALONE  
PARROCCHIALE  
DI RIVALTA (RE)  
OGNI MARTEDI'  
ALLE ORE 20,45  
SI GIOCA A  
PINNACOLO!

DAL 24 SETTEMBRE IN POI  
PER OPERE PARROCCHIALI  
E PER LA SCUOLA MATERNA  
“SANT'AMBROGIO”

Prenotazione  
obbligatoria entro  
le ore 18 del martedì  
PER INFO ED ISCRIZIONI:  
Sandra 335 5816563  
Leda 349 7311758



### AVVISI

**QUESTUA** dell'8/9/2024 € 160,00

**SABATO 14 SETTEMBRE:**

**FESTA del 30° del Gruppo Scout Rivalta 1**

**SABATO 14 SETTEMBRE:**

**MESSA prefestiva ore 18,30**

**MARTEDI' 17 SETTEMBRE ore 20,45: E' CONVOCATO IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

con il seguente Ordine del Giorno:

- Resoconto Attività Estive - Grest - Campeggi giovani, famiglie, campi scout.
- Resoconto Rivalta in Festa:  
Cosa di positivo? Cosa da migliorare? Aspetti problematici?  
Cosa ricordare e proporre per i prossimi eventi?
- Inizio anno Pastorale - catechismo, scout, gruppi famiglie, fidanzati ecc.
- Cammino della UP: festa del 29/9, assemblee, prospettive, ecc.
- Gestione scuola Ghiarda in Oratorio. Tempi, modi, spazi, regole, ecc.
- Informazioni e Varie

**DOMENICA 29 SETTEMBRE:**

**FESTA DELL'UNITÀ PASTORALE Canali-Fogliano-Rivalta - UNICA S. MESSA ore 10,30 a Rivalta a seguire Pranzo Comunitario**

**LA COOP.VA MADRE TERESA** organizza un incontro per tutti i volontari **DOMENICA 15 SETTEMBRE presso CASA SARA.** Accompagniamo con la preghiera questo impegno per la Vita.

**CERCASI** appartamento in affitto per famiglia bisognosa, pagamento garantito

**8x**  
mille  
CHIESA  
CATTOLICA

Firma per l'8xmille alla Chiesa  
cattolica.

Una firma che fa bene.

15.713  
Progetti presenti  
sulla mappa 8xmille.

12 mln  
11.589.570 firme dei  
contribuenti alla Chiesa  
cattolica nel 2022.

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>

<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>

## VERSO IL GIUBILEO BOLLA DI INDIZIONE DI PAPA FRANCESCO

*Appelli per la speranza*

25. In cammino verso il Giubileo, ritorniamo alla Sacra Scrittura e sentiamo rivolte a noi queste parole: «Noi, che abbiamo cercato rifugio in lui, abbiamo un forte incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è proposta. In essa infatti abbiamo come un'ancora sicura e salda per la nostra vita: essa entra fino al di là del velo del santuario, dove Gesù è entrato come precursore per noi» (Eb 6,18-20). È un invito forte a non perdere mai la speranza che ci è stata donata, a tenerla stretta trovando rifugio in Dio.

L'immagine dell'ancora è suggestiva per comprendere la stabilità e la sicurezza che, in mezzo alle acque agitate della vita, possediamo se ci affidiamo al Signore Gesù. Le tempeste non potranno mai avere la meglio, perché siamo ancorati alla speranza della grazia, capace di farci vivere in Cristo superando il peccato, la paura e la morte. Questa speranza, ben più grande delle soddisfazioni di ogni giorno e dei miglioramenti delle condizioni di vita, ci trasporta al di là delle prove e ci esorta a camminare senza perdere di vista la grandezza della meta alla quale siamo chiamati, il Cielo.

Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

## COMMENTI VARI DEL "DOPO FESTA"

Ecco alcune righe di commento sugli eventi che mi hanno visto presente a Rivalta in Festa. Parto dalla Caccia al Tesoro che abbiamo organizzato io e Barbara con la proficua collaborazione di diverse persone invitate sia da lei che da me. La partecipazione è stata nutrita. Negli ultimi momenti si sono iscritte quattro squadre che hanno portato il numero totale in gara a sette. Tutte quante erano composte a livello familiare con adulti e bambine/i e ragazze/i. Questo è stato un aspetto molto bello e da sottolineare. Tutti quanti si sono divertiti piacevolmente.

Poi la serata con il karaoke che, anche in questo caso, ha coinvolto fasce di età varie: dai bimbi piccoli, che si sono espressi in coro in diverse canzoni, sia ragazzi che adulti in modo molto divertente. Hanno cantato insieme anche Don Giovanni, a me e al bravissimo Corrado.

Infine accenno brevemente alla mia mostra personale di fotografia. Ho ricevuto tante visite e commenti lusinghieri su entrambi gli argomenti: "Scat-t-in-Jazz" e "Strade Bianche".

Le mie immagini in bianco e nero sono state molto apprezzate. Sono anche riuscito a vendere alcune immagini e diverse cartoline illustrate il cui ricavato ho già in parte lasciato in segreteria. Nel complesso penso che i due giorni di Festa siano stati un momento veramente interessante e proficuo per tutta la Parrocchia e i Rivaltesi che si sono prodigati con molto impegno nell'organizzazione sia prima, durante e dopo i due giorni. Il volontariato e la disponibilità di tutti hanno fatto sì che il risultato finale fosse stato molto soddisfacente.

Dario

"È una comunità viva? Quando e da cosa lo possiamo capire? Rispondiamo veramente a una richiesta di impegno e servizio per la comunità?"

Ho pensato a queste domande all'indomani della preparazione di RIVALTAINFESTA e queste domande le ho rivolte, al singolare, a me stesso.

Quest'anno ho risposto all'invito ad impegnarmi rivoltomi e, com'è mia natura, non ho risposto con enorme entusiasmo, ma sentivo che partecipare, mi avrebbe dato gioia. Così è stato. Vedere la partecipazione di un buon numero di "dilettanti allo sbaraglio" che rispondevano alle direttive puntuali, ma mai imperiose, degli esperti (Alle in primis), mi faceva sentire parte (più o meno importante, non sta a me dirlo) di un bel meccanismo che, sera dopo sera, stava materialmente "mettendo in piedi" la FESTA. Quindi, posso dire che trovavo risposte positive a quelle domande, man mano che i giorni di RIVALTAINFESTA si avvicinavano e ancor più durante l'evento, quando, in quella allegra confusione di ordini e contrordini, le persone iniziavano ad arrivare numerose. Volti famigliari e vecchie conoscenze che ripopolavano quelle serate e si incontravano sono il segno del successo dell'evento.

Con RIVALTAINFESTA tutte quelle domande che mi sono fatto hanno trovato piacevoli risposte!

Luca

Abbiamo iniziato il 16 luglio a parlare della festa di Rivalta.

Eravamo in alcuni, non tanti, (soprattutto i giovani hanno giocato un ruolo decisivo sul da farsi futuro) ma quel tanto che è bastato per capire che c'era il desiderio di iniziare, di organizzare, di fare qualcosa che, giusto per lo scopo che ci si era prefissato, fosse un inizio di un nuovo anno pastorale con due serate in compagnia, con buon cibo e bella musica, bancarelle, pesca, mostre, giochi e tornei, e tante amicizie ritrovate nei volti incontrati. Abbiamo capito che mano a mano che passavano i giorni arrivavano le risposte agli inviti, le "candidature" ai vari servizi, e si risolvevano le necessità senza troppa fatica e si avviava il meccanismo degli eventi.

E così, con l'aiuto di Dio, delle mitiche Rosa e Nanda, dell'onnipresente e prezioso Alle detto "Zeno", dei giovani che ci hanno dato la "carica", delle ragazze del gruppo di Daniela e Paolo che hanno diligentemente fatto servizio ai tavoli, con l'aiuto di Giuliano Mainini e del gruppo di "Insieme per Rivalta" che, con la loro competenza, esperienza e volontà, hanno reso la loro opera precisa ed efficiente, e di tutti coloro che hanno aderito agli inviti nei vari servizi necessari, il motore si è avviato. Nonostante alcuni contrattempi, come l'incidente occorso a Mirco, che alla vigilia della festa si è infortunato, oppure come la malattia improvvisa dell'arch. Gianandrea Ferrari, che avrebbe dovuto illustrare, con Lauro e Leda, le opere, i documenti e gli arredi durante le visite guidate alla Chiesa e al suo archivio, il motore ha continuato a guidare tutti con entusiasmo e voglia di vivere momenti di amicizia e soprattutto di servizio per la comunità.

E sempre con l'aiuto di Dio e con la diatriba sull'olio o sullo strutto, sulla carbonella o sulla piastra, siamo arrivati alle "due sere" con un po' di apprensione ma con la fiducia che, essendoci fidati soprattutto dell'aiuto dall'Alto, alla fine saremmo riusciti a combinare qualcosa di buono, se non altro nella costatazione che sono le persone che fanno la festa perché senza i volontari che danno tempo, impegno e sforzi per far sì che la comunità viva un bel momento di fraternità, non si sarebbe potuto raggiungere l'obiettivo prefissato.

Purtroppo senza far ulteriori nomi per non correre il rischio di dimenticarne qualcuno, ma con il cuore, la comunità esprime tutto il suo applauso e il suo compiacimento per questa due sere "sudate" ma "riuscite"! Un grazie infinito a tutti e a ciascuno!!

Una volontaria



**PRIMA LETTURA**

**DAL LIBRO DELLA SAPIENZA (Sap 2,12.17-20)**

Dissero gli empi:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere,

consideriamo ciò che gli accadrà alla fine.

Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari.

Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza

e saggiare il suo spirito di sopportazione.

Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 53)**

**Ritornello: IL SIGNORE SOSTIENE LA MIA VITA.**

Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.

Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. **R.**

Poiché stranieri contro di me sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio davanti ai loro occhi. **R.**

Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.  
Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono. **R.**



**SECONDA LETTURA**

**DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO**

**(Gc 3, 16-43)**

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia. Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Cf 2Ts 2,14)**

**Alleluia, alleluia!**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

**Alleluia, alleluia!**

**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,30-37)**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

**Parola del Signore**

SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

